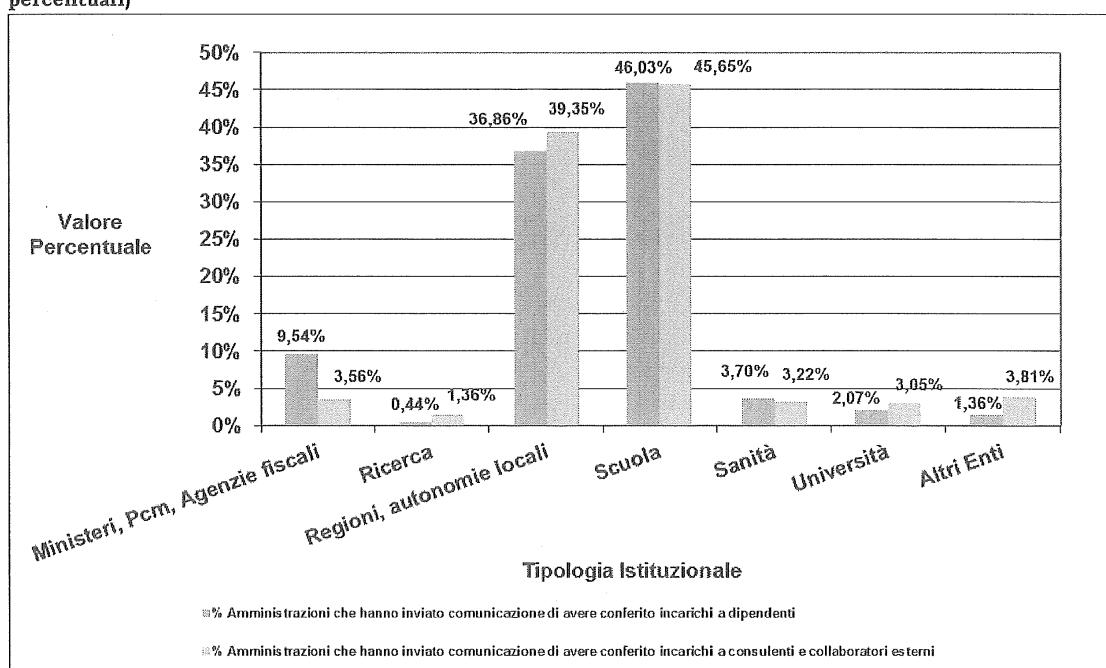


tipologia istituzionale “Scuola” con il 45,65% e alle “Regioni e autonomie locali” con il 39,35%.

Una leggera flessione rispetto allo scorso anno si può osservare nella comunicazione di conferimento degli incarichi ai consulenti e collaboratori esterni relativamente alla tipologia “Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali” con il 3,56%.

Osservando le varie tipologie di amministrazioni che hanno effettuato le comunicazioni di aver conferito incarichi sia a dipendenti sia a consulenti esterni, come per gli anni precedenti la percentuale più bassa appartiene alla “Ricerca” con 0,44% di quelle che hanno comunicato il conferimento di incarichi ai dipendenti e 1,36% di amministrazioni che hanno comunicato di aver conferito incarichi a consulenti o collaboratori esterni. Tale dato si coordina coerentemente con l'esiguità numerica del comparto Enti di ricerca.

Figura 20 - Amministrazioni/Unità di Inserimento che hanno inviato comunicazione di avere conferito incarichi a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni, per tipologia istituzionale (Anno 2015, valori percentuali)



Fonte: Banca dati “PERLA PA” (Ottobre 2016)

I soggetti incaricati

Nell'anno 2015 è dato rilevare che il totale dei consulenti e collaboratori esterni è pari a 168.542, evidenziando un calo del 4,70%, mentre quello dei dipendenti pubblici è pari a 138.313 con la variazione del -11,25% rispetto all'anno precedente.

La differenza numerica del dato si evidenzia maggiormente esaminando le varie tipologie istituzionali (*prospetto 5*). Ad esempio, nella tipologia "Altri enti", il personale esterno a cui è stato conferito un incarico è pari a 7.233 rispetto alle 1.222 unità di personale dipendente. Con riguardo alla "Ricerca" il personale dipendente è pari a 1.240 mentre i soggetti esterni a cui sono stati conferiti incarichi ammontano a 2.472.

La differenza tra le due categorie di soggetti, si evidenzia maggiormente rispetto alla tipologia istituzionale "Regioni e autonomie locali", dove il personale esterno a cui è stato conferito un incarico è addirittura quasi il doppio - con una percentuale pari a 31,64% - rispetto a quello relativo al personale dipendente, che registra una percentuale del 18,75%.

Allo stesso modo anche le amministrazioni appartenenti alla tipologia "Università" confermano come gli anni precedenti, un numero di incarichi conferito al personale esterno pari a 25,14% maggiore di quelli conferiti al personale interno che rileva per il 14,91%.

Al contrario, costituiscono ancora una volta un'eccezione le amministrazioni dei "Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Agenzie fiscali" e "Sanità", dove il numero dei dipendenti che hanno ricevuto incarichi è superiore a quello relativo al personale esterno, rispettivamente del 12,01% e del 24,88%.

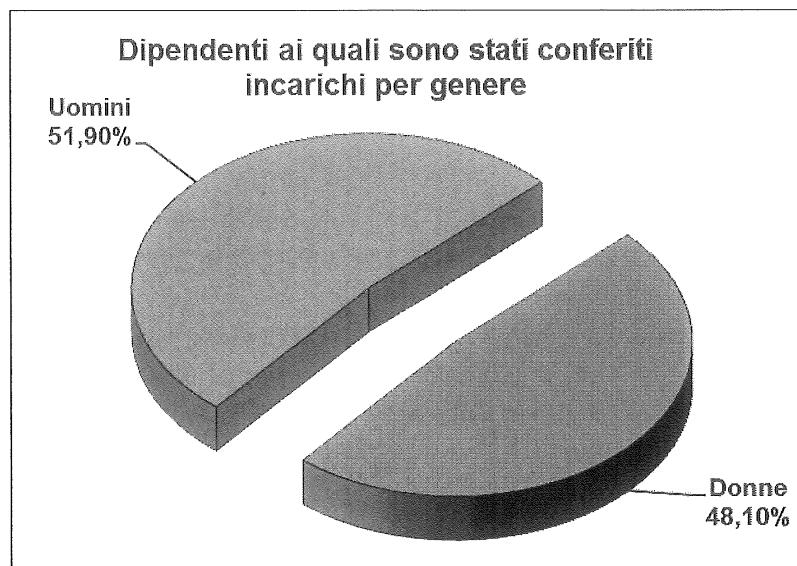
Prospetto 5 – Soggetti ai quali sono stati conferiti incarichi (dipendenti/consulenti e collaboratori esterni), per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori assoluti e percentuali)

Tipologie Istituzionali	Dipendenti		Consulenti e collaboratori esterni	
	Valore Assoluto	Valore Percentuale	Valore Assoluto	Valore Percentuale
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	16.618	12,01%	4.905	2,91%
Ricerca	1.240	0,90%	2.472	1,47%
Regioni, autonomie locali	25.934	18,75%	53.335	31,64%
Scuola	38.265	27,67%	38.625	22,92%
Sanità	34.407	24,88%	19.599	11,63%
Università	20.627	14,91%	42.373	25,14%
Altri Enti	1.222	0,88%	7.233	4,29%
Totali	138.313	100,00%	168.542	100,00%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

In relazione alla distribuzione per genere, si conferma, anche per l'anno 2015, una lieve disparità sulla distribuzione dei dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi (*figura 12*).

Figura 12 – Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per genere (Anno 2015, valori percentuali)



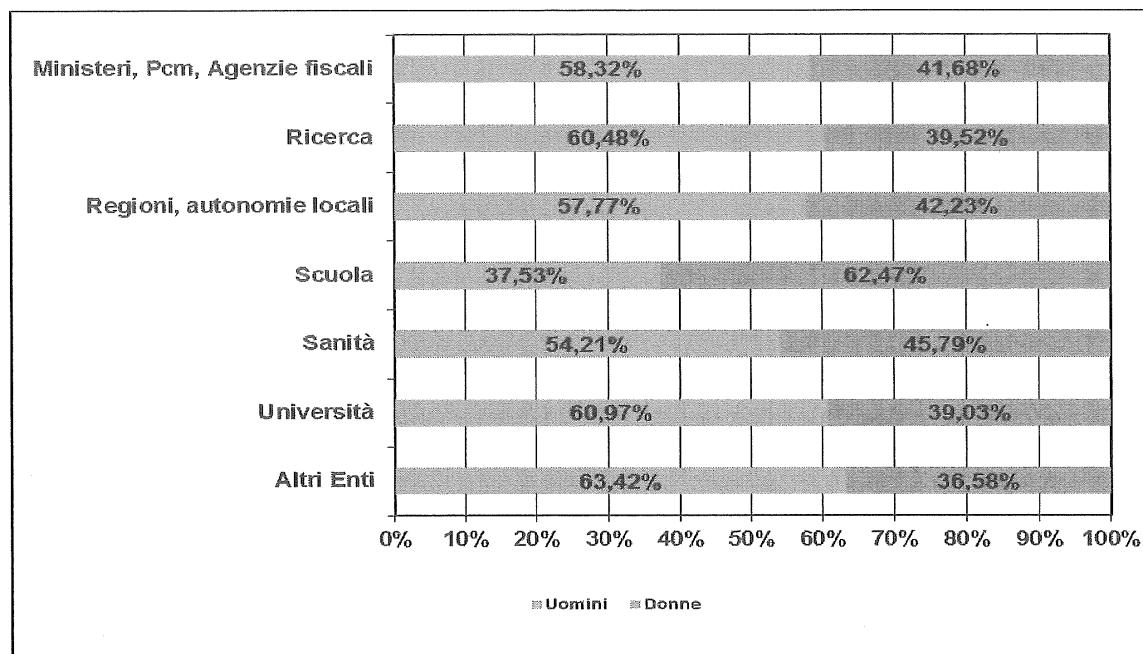
Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Esaminando nel dettaglio le amministrazioni per tipologia istituzionale, si conferma la prevalenza del genere maschile dei dipendenti quali soggetti a cui vengono affidati più incarichi (*figura 13*).

Il dato risulta più evidente, anche per l'anno 2015, nella tipologia "Altri enti" (63,42%), "Università" (60,97%), seguite dalla "Ricerca" con il 60,48%, "Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e agenzie fiscali" 58,32%, "Regioni e autonomie locali" 57,77% e "Sanità" 54,21%.

Continua a costituire una eccezione la tipologia istituzionale "Scuola", dove la maggioranza degli incarichi con una percentuale del 62,47% è stata affidata alle donne.

Figura 13 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per genere e tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori percentuali)



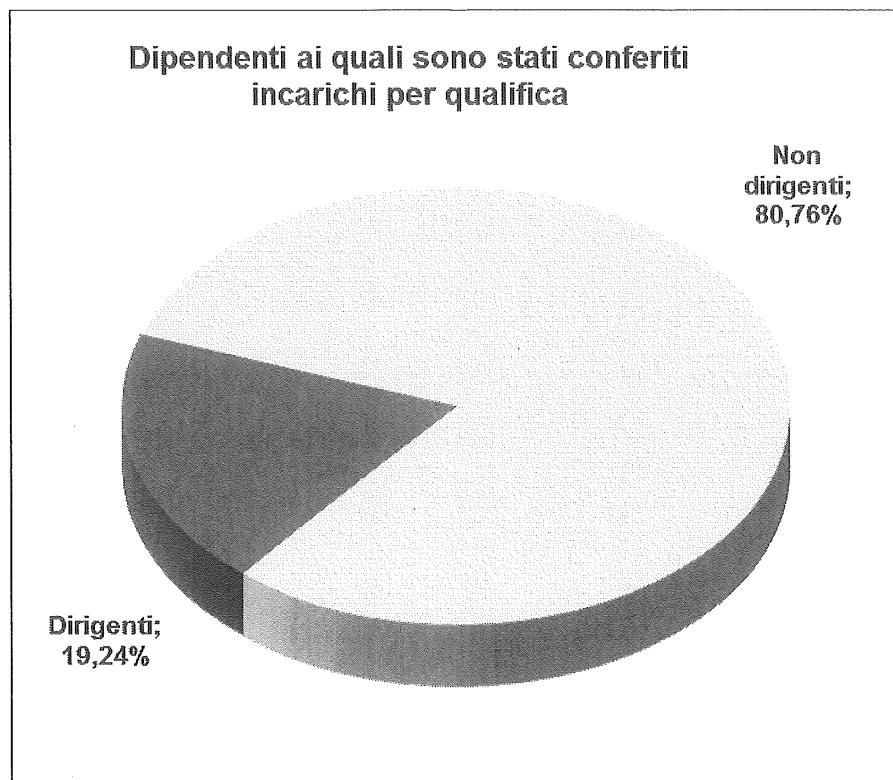
Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Anche nel 2015, si conferma la tendenza all'affidamento degli incarichi a personale non appartenente alla qualifica dirigenziale o equiparata (80,76%), rispetto a quelli conferiti ai dirigenti o equiparati (19,24%) (*figura 14*).

Il dato è confermato prendendo in esame le amministrazioni in base alle tipologie istituzionali. Il fenomeno è rilevante nella "Scuola" (96,78%), "Regioni, autonomie locali" (90,93%) e la "Ricerca" 87,64%. Per una corretta lettura del dato, va dato tuttavia conto della circostanza non trascurabile che nel comparto "Scuola" la preponderante parte del personale è costituita dal corpo docente, sprovvisto di qualifica dirigenziale.

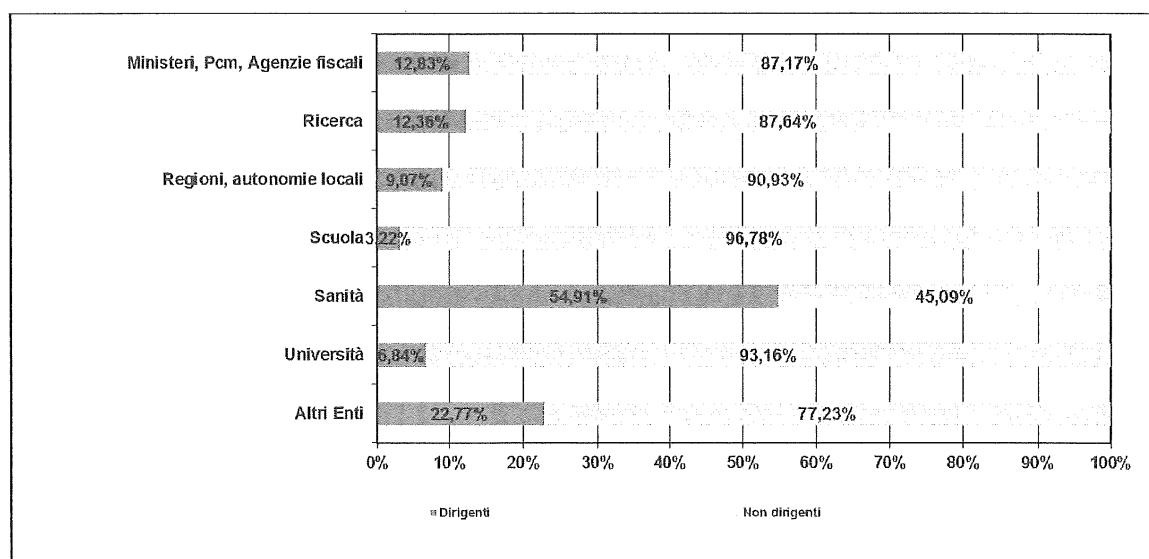
Unica eccezione si conferma nella Sanità con la tendenza a conferire un maggiore numero di incarichi ai dirigenti o soggetti equiparati 54,91% (*figura 15*).

Figura 14 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per qualifica (Anno 2015, valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

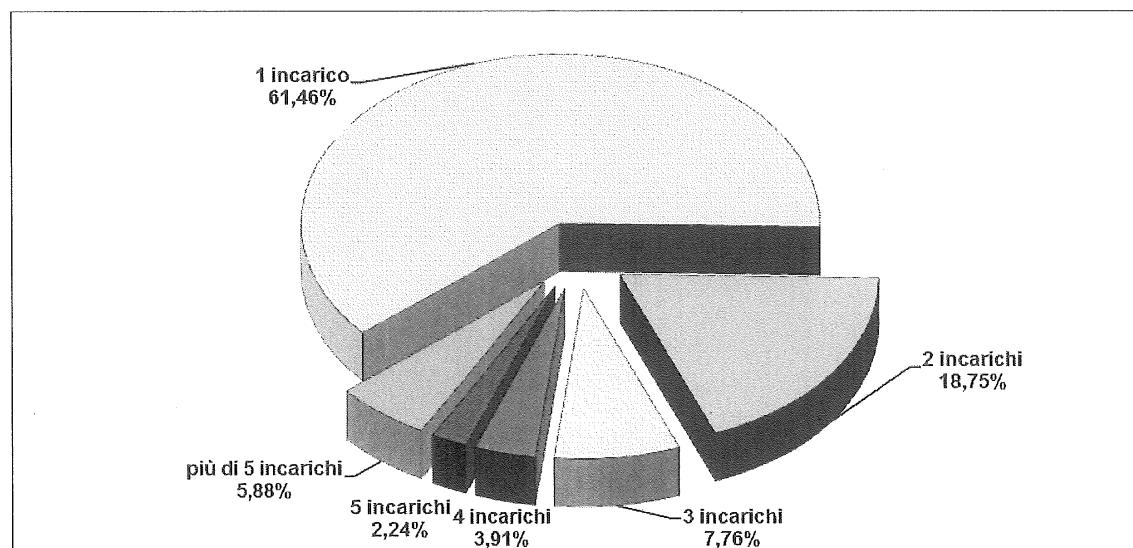
Figura 15 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per qualifica e tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

In relazione all'anno oggetto di analisi, va fatto rilevare preliminarmente che, indipendentemente dalla qualifica rivestita, un soggetto può essere destinatario di più incarichi. Dai dati rappresentati, si evidenzia che il 61,46% dei dipendenti ha ricevuto un solo incarico, il 18,75% ne ha ricevuti 2, il 7,76% ne ha avuti tre e solo al 5,88% ne sono stati conferiti più di cinque. Tali dati appaiono in linea con quanto rilevato nell'ultima relazione relativa all'anno 2014. Se ne evince che il fenomeno del cumulo di incarichi appare assai circoscritto.

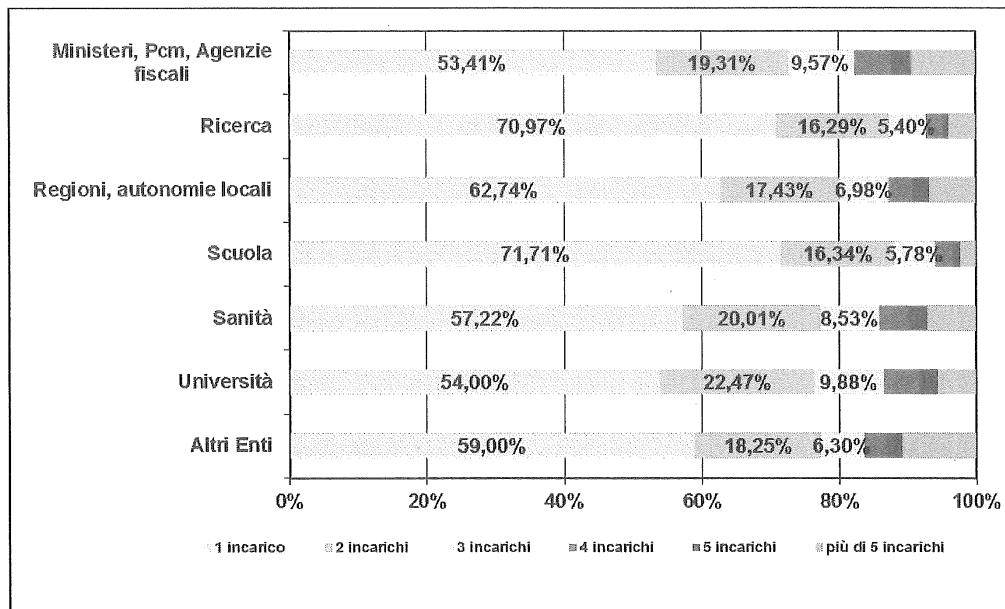
Figura 16 – Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti (Anno 2015, valori percentuali)



Fonte: Banca dati “PERLA PA” (Ottobre 2016)

Tra le amministrazioni prese in esame, quelle che hanno conferito più di un incarico a dipendente appartengono alla tipologia “Università” (46%), “Sanità” (circa 43%), “Ministeri, PCM e Agenzie fiscali” (circa 47%), “Altri enti” con il 41%, mentre nei comparti residui si riscontra una maggiore diffusione dei “mono-conferimenti”: specificamente, nella “Scuola” si attesta a circa il 72%, nella “Ricerca” a circa il 71% e nelle “Regioni ed autonomie locali” a circa il 63% (*figura 17*).

Figura 17 - Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per numero di incarichi conferiti e tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori percentuali)

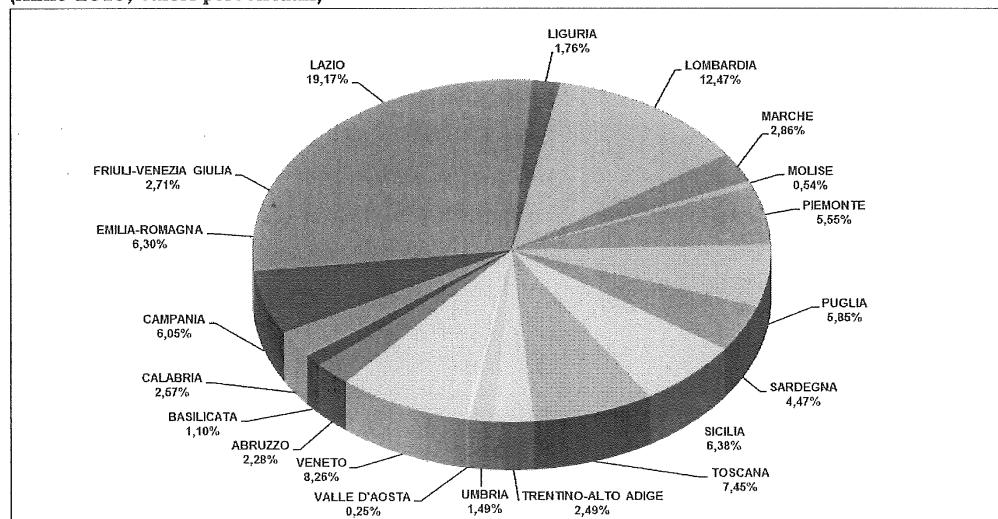


Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Un'interessante prospettiva di analisi è offerta dalla distribuzione territoriale degli incarichi in base alla regione geografica in cui è localizzata l'amministrazione conferente, pur tenendo in debito conto che nel Lazio sono dislocate la maggior parte delle amministrazioni centrali.

Dall'analisi della figura 18 si può notare con un rapido colpo d'occhio che la regione in cui si verifica il maggior numero di conferimento di incarichi a dipendenti da parte di amministrazioni pubbliche è il Lazio (19,17%) seguito dalla Lombardia (12,47%), dal Veneto (8,26%) e dalla Toscana (7,45%).

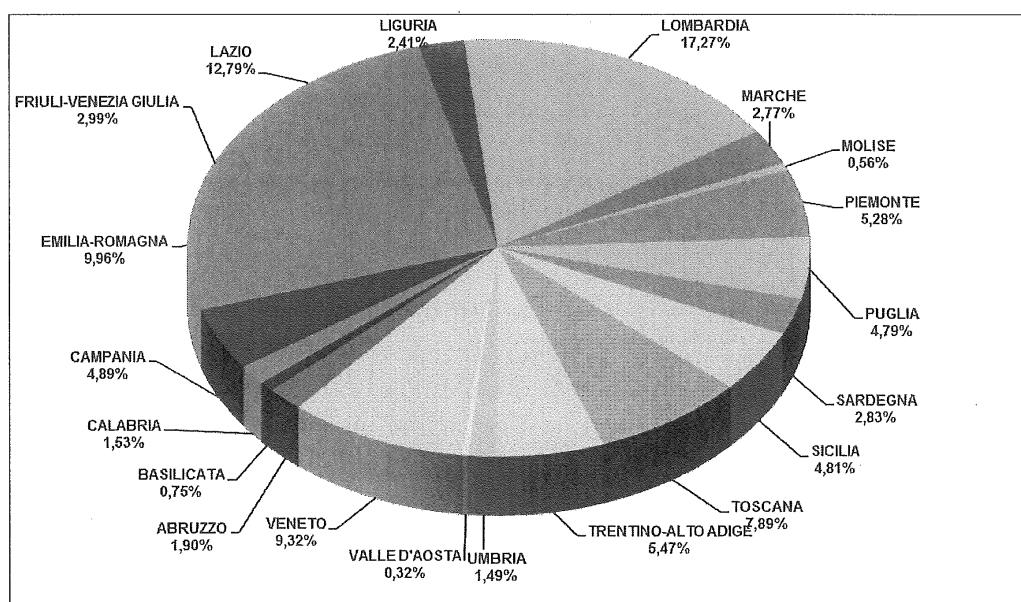
Figura 218 – Dipendenti ai quali sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori percentuali)



Di contro, i tassi di minore incidenza del fenomeno del conferimento di incarichi a pubblici dipendenti si registrano da parte delle amministrazioni localizzate in Umbria (1,49%), Basilicata (1,10%), Molise (0,54%) e Valle d'Aosta (0,25%), confermando sostanzialmente il *trend* del 2014. Non può peraltro sfuggire che il dato risente fortemente delle caratteristiche geografiche e socio-demografiche di queste Regioni, che si riverbera inevitabilmente sul tasso di insediamento di pubbliche amministrazioni sul territorio.

Per quanto concerne i consulenti e collaboratori esterni (*figura 19*), come per gli anni precedenti, la maggior parte dei soggetti esterni hanno ricevuto incarichi da parte di amministrazioni localizzate in Lombardia (17,27%), Lazio (12,79%) e Emilia Romagna (9,96%), confermando gli andamenti dell'anno precedente. Anche le amministrazioni localizzate in Veneto (9,32%), Toscana (7,89%) e Trentino Alto Adige (5,47%) spiccano per l'alto numero di incarichi attribuiti. Si collocano all'altra estremità della scala di misurazione le amministrazioni localizzate in Abruzzo (1,90%). Calabria (1,53%) e Umbria (1,49%) che hanno registrato un numero tra l'1 e il 2% di soggetti esterni a cui sono stati conferiti incarichi. Analogamente, per quanto riguarda le amministrazioni localizzate in Basilicata, Molise e Valle D'Aosta esse continuano a confermare dati inferiori all'1% di consulenti e collaboratori esterni incaricati.

Figura 229 – Consulenti e collaboratori esterni ai quali sono stati conferiti incarichi per regione dell'amministrazione conferente (Anno 2015)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Gli incarichi conferiti e liquidati

Anche per l'anno 2015 si conferma la tendenza da parte delle amministrazioni a conferire più incarichi ai dipendenti (294.484) rispetto ai consulenti e collaboratori esterni (258.043). Relativamente ai dipendenti, in media, per ognuno di essi si contano 2,13 incarichi, con una variazione in aumento del 3,17% rispetto all'anno precedente. Al contrario per i consulenti e collaboratori esterni, ove per ognuno di essi si calcolano 1,53 incarichi, il fenomeno è rimasto invariato, confermando il dato dell'anno precedente.

Nonostante l'andamento confermi la prevalenza di incarichi conferiti a dipendenti, si evidenziano e si confermano delle eccezioni con riferimento ad alcune tipologie istituzionali.

Infatti, il prospetto 6 evidenzia anche per l'anno 2015, per le amministrazioni incluse nella tipologia "Regioni e autonomie locali" un numero di incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni pari a 88.258 contro 56.736 incarichi conferiti a dipendenti; allo stesso modo per la tipologia "Università" dove si riscontra un maggior numero di incarichi conferiti a soggetti esterni pari a 61.692 contro i 46.295 affidati ai dipendenti e all'altra tipologia "Altri enti" ove il dato risulta ancora più evidente con 10.774 incarichi conferiti all'esterno rispetto ai 4.397 conferiti al personale interno.

Il fenomeno opposto si rileva per le amministrazioni appartenenti alla tipologia della "Sanità" e nella "Scuola", che confermano la tendenza a conferire maggiori incarichi a personale interno piuttosto che a consulenti e collaboratori esterni.

La stessa tendenza si evidenzia per le amministrazioni appartenenti alla tipologia "Ministeri, Presidenza del consiglio dei ministri e Agenzie fiscali", in cui si registra un numero di incarichi conferiti a dipendenti pari 44.329 contro 8.579 incarichi affidati a personale esterno.

Prospetto 6 – Incarichi conferiti a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori assoluti e percentuali)

Tipologie Istituzionali	Incarichi conferiti a dipendenti		Incarichi conferiti a Consulenti e	
	Valore Assoluto	Valore Percentuale	Valore Assoluto	Valore Percentuale
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	44.329	15,05%	8.579	3,32%
Ricerca	2.071	0,70%	2.862	1,11%
Regioni, autonomie locali	56.736	19,27%	88.258	34,20%
Scuola	61.393	20,85%	57.513	22,29%
Sanità	79.263	26,92%	28.365	10,99%
Università	46.295	15,72%	61.692	23,91%
Altri Enti	4.397	1,49%	10.774	4,18%
Totale	294.484	100,00%	258.043	100,00%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Sollecita, inoltre, ulteriori riflessioni il dato riportato nel prospetto 7 relativo agli incarichi liquidati nel corso dell'anno 2015 ove si coglie il maggiore tasso di liquidazione degli incarichi agli esterni rispetto a quelli ai dipendenti. Considerato che, si contano 1,85 incarichi liquidati a dipendenti e 1,54 incarichi liquidati a consulenti, gli stessi, registrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente, sia con riferimento ai dipendenti, 204.088 contro i 205.951 dell'anno precedente, sia per i consulenti 259.781 contro 269.161 del 2014.

La distribuzione relativa agli incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti rispetto alle tipologie istituzionali riflette quanto già evidenziato nelle tabelle relative agli incarichi conferiti (prospetto 7).

Prospetto 7 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori assoluti e percentuali)

Tipologie Istituzionali	Incarichi liquidati a dipendenti		Incarichi liquidati a Consulenti e collaboratori esterni	
	Valore Assoluto	Valore Percentuale	Valore Assoluto	Valore Percentuale
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	32.922	16,13%	8.817	3,39%
Ricerca	882	0,43%	3.968	1,53%
Regioni, autonomie locali	36.472	17,87%	90.279	34,75%
Scuola	63.331	31,03%	60.994	23,48%
Sanità	41.138	20,16%	32.298	12,43%
Università	26.016	12,75%	52.083	20,05%
Altri Enti	3.327	1,63%	11.342	4,37%
Totale	204.088	100,00%	259.781	100,00%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Il valore degli incarichi liquidati

Il prospetto 8 illustra come i compensi liquidati dalle amministrazioni a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni hanno subito nel complesso un decremento per un totale di 275.810.314,07 euro contro 285.270.229,37 euro del 2014 per i dipendenti e 1.181.804.281,98 euro contro 1.190.319.167,47 del 2014 per i consulenti e collaboratori esterni.

Per ogni consulente o collaboratore esterno in media sono stati liquidati 4.549,23 euro a fronte dei 4.422,33 dell'anno precedente, con una variazione del 2,87%, mentre per i dipendenti sono stati liquidati 1.351,43 euro a fronte dei 1.385,14 dell'anno 2014.

Prospetto 8 - Compensi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni per tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori assoluti e percentuali)

Tipologie Istituzionali	Compensi liquidati a dipendenti		Compensi liquidati a Consulenti e Collaboratori esterni	
	Valore Assoluto	Valore Percentuale	Valore Assoluto	Valore Percentuale
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	42.146.750,11	15,28%	54.828.407,50	4,64%
Ricerca	1.564.663,51	0,57%	26.095.435,66	2,21%
Regioni, autonomie locali	56.659.287,82	20,54%	422.722.075,08	35,77%
Scuola	63.431.174,60	23,00%	116.992.771,10	9,90%
Sanità	48.626.228,81	17,63%	319.909.374,59	27,07%
Università	53.830.101,35	19,52%	136.272.792,92	11,53%
Altri Enti	9.552.107,87	3,46%	104.983.425,13	8,88%
Totali	275.810.314,07	100,00%	1.181.804.281,98	100,00%

Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

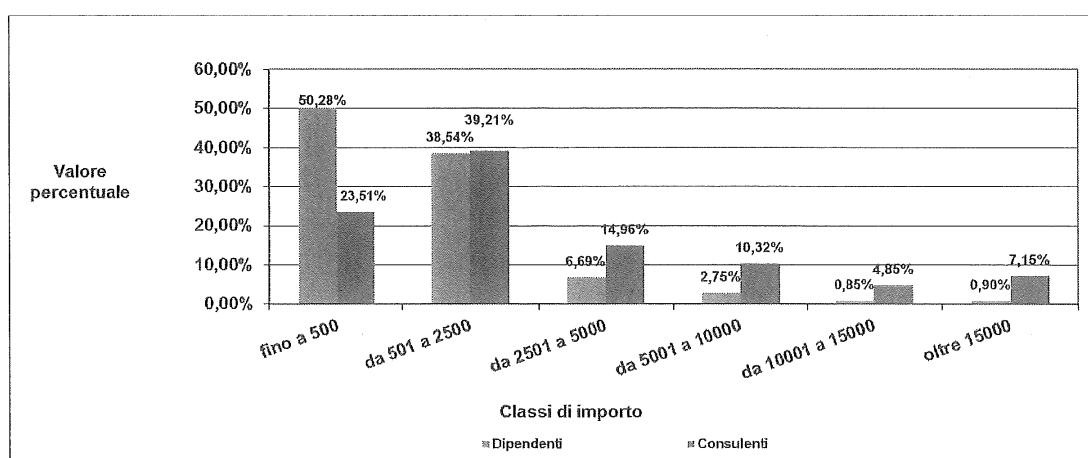
Si conferma, anche per l'anno 2015, l'erogazione di buona parte dei compensi destinati al pagamento sia di consulenti e collaboratori sia di dipendenti da parte delle amministrazioni appartenenti alla tipologia "Regioni, autonomie locali" per un ammontare rispettivo di 422.722.075,08 (con un decremento percentuale di circa l'11% rispetto al 2014) e di 56.659.287,82 (con una riduzione percentuale dell'8,9% rispetto allo scorso anno). Altra parte di compensi corrisposti a consulenti e collaboratori è stata liquidata dalle amministrazioni appartenenti alla "Sanità", per un ammontare di 319.909.374,59 euro, dalla "Università" con l'11,53% e dalla "Scuola" con il 9,90%.

Parallelamente, prendendo in esame i compensi liquidati ai dipendenti si evidenzia, nel dettaglio, che le amministrazioni appartenenti alla "Scuola" hanno liquidato il 23,00% dei compensi ai dipendenti (per un controvalore di oltre 63 milioni di euro), le "Università" il 19,52% (quasi 54 milioni di euro) e la "Sanità" il 17,63%.

Occorre, inoltre, soffermarsi sulle classi di importo in cui si distribuiscono gli incarichi liquidati dalle amministrazioni. Confrontando i valori relativi ai compensi liquidati dalle amministrazioni a dipendenti e consulenti e collaboratori esterni, anche per l'anno 2015 si conferma quanto già rilevato negli anni precedenti.

Il maggior numero di incarichi affidati ai consulenti esterni (39,21%) rientra ancora nella classe di importo compresa tra 501 e 2.500 euro, mentre la maggioranza degli incarichi affidati a dipendenti (50,28%) rimane ancora nella classe di importo fino a 500 euro. L'andamento degli anni precedenti si conferma per gli incarichi di importo superiore ai 15.000 euro che hanno riguardato il 7,15% dei consulenti esterni e una fetta minima dello 0,90% di dipendenti.

Figura 20 – Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni per classe di importo in euro (Anno 2015, valori percentuali)



Fonte: Banca dati "PERLA PA" (Ottobre 2016)

Il prospetto 9 offre uno spaccato della distribuzione degli incarichi per classi di importo e tipologie istituzionali confermando, anche per il 2015, che le amministrazioni incluse nella tipologia "Scuola" (30,54%) sono quelle che hanno registrato la quota più alta di incarichi liquidati a dipendenti con importi fino a 500 euro, seguiti dai "Ministeri, Pcm, agenzie fiscali" (21,11%), dalla "Sanità" (20,38%), dalle "Regioni, autonomie locali" (17,48%). Viceversa solo le amministrazioni appartenenti alla tipologia istituzionale "Altri enti" e "Ricerca" hanno registrato la quota più bassa di incarichi liquidati a dipendenti con importi fino a 500 euro, rappresentando solo l'1,67% e lo 0,37%.

Con riferimento alla classe di importo superiore ai 15.000 euro, anche per il 2015, il maggior numero di incarichi a dipendenti è stato liquidato rispettivamente nell'ordine dalle "Università" (22,61%), dai

“Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali” (21,47%) e dalle “Regioni e autonomie locali” (20,82%).

Relativamente alla liquidazione degli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori esterni, le amministrazioni che rientrano nelle classi di importo fino a 500 euro sono quelle appartenenti alla tipologia “Regioni e autonomie locali” con il 31,95%, seguite dalla “Scuola” con il 29,64% e dalla “Università” con il 23,11%. Considerando ancora la classe di importo fino a 500 euro, solo il 4,64% degli incarichi liquidati a personale esterno appartiene alla tipologia “Ministeri, Pcm, agenzie fiscali”, il 3,24 % agli altri enti e solo lo 0,59 % alla “Ricerca”.

Per la classe, invece, di importo oltre i 15.000 euro, che è statisticamente significativa con riguardo ai consulenti e collaboratori esterni, il maggior numero di incarichi, come per gli anni precedenti, è stato liquidato dalla “Sanità” (35,77%), “Regioni, autonomie locali (32,45%)” e “Altri enti” (15,30%).

Prospetto 9 - Incarichi liquidati a dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni per classe di importo in euro e tipologia istituzionale dell'amministrazione conferente (Anno 2015, valori percentuali)

Tipologie Istituzionali	Classi di Importo in Euro						Numero incarichi liquidati
	fino a 500	da 501 a 2500	da 2501 a 5000	da 5001 a 10000	da 10001 a 15000	oltre 15000	
	Dipendenti						
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	21,11%	10,13%	11,66%	16,88%	21,06%	21,47%	32.922
Ricerca	0,37%	0,45%	0,56%	0,89%	0,46%	0,87%	882
Regioni, autonomie locali	17,48%	16,56%	23,13%	27,00%	26,77%	20,82%	36.472
Scuola	30,54%	34,65%	24,68%	15,17%	11,14%	9,67%	63.331
Sanità	20,38%	21,22%	15,10%	15,35%	18,52%	15,87%	41.138
Università	8,46%	15,67%	23,01%	20,77%	16,96%	22,61%	26.016
Altri Enti	1,67%	1,14%	1,86%	3,94%	5,08%	8,70%	3.327
Totale	50,28%	38,54%	6,69%	2,75%	0,85%	0,90%	204.088
Consulenti							
Ministeri, Pcm, Agenzie fiscali	4,64%	2,55%	2,68%	3,43%	4,70%	4,47%	8.817
Ricerca	0,59%	1,24%	1,78%	3,09%	2,94%	2,47%	3.968
Regioni, autonomie locali	31,95%	32,23%	41,37%	42,34%	35,58%	32,45%	90.279
Scuola	29,64%	31,43%	18,26%	9,22%	5,94%	2,99%	60.994
Sanità	6,83%	6,46%	12,55%	21,98%	32,78%	35,77%	32.298
Università	23,11%	23,40%	19,75%	14,45%	10,78%	6,54%	52.063
Altri Enti	3,24%	2,68%	3,61%	5,50%	7,26%	15,30%	11.342
Totale	23,51%	39,21%	14,96%	10,32%	4,85%	7,15%	259.781

Fonte: Banca dati “PERLA PA” (Ottobre 2016)

PAGINA BIANCA

CONCLUSIONI E PROPOSTE

L’Anagrafe delle prestazioni, e la sottostante piattaforma informatica di PerlaPa, si presentano come utili strumenti per assicurare un monitoraggio centralizzato delle dinamiche di conferimento degli incarichi a dipendenti e consulenti esterni. Le recenti evoluzioni normative hanno portato ad un’accentuata enfasi sulla pubblicità e trasparenza di tali fenomeni, al punto che l’ordinamento assicura ai cittadini la piena e immediata fruibilità dei dati comunicati a banche dati pubbliche come PerlaPa. Non possono sfuggire le tangibili ricadute in termini di *accountability* e controllo diffuso da parte dei cittadini sulle modalità di spesa del pubblico denaro. Cionondimeno gli sforzi futuri dovrebbero proseguire, da un lato, nella direzione dell’ottimizzazione della spesa pubblica in tale ambito materiale e, dall’altro, nella razionalizzazione della complessa cornice normativa stratificatasi col tempo e fonte di numerosi adempimenti in capo alle amministrazioni, spesso non coordinati tra loro. In particolare è necessario in quest’ottica coordinare il d.lgs. 165/2001 con le recenti modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 in materia di cd. “*foia*”, allo scopo di ridurre l’onere informativo in capo alle amministrazioni. L’attuale quadro normativo, infatti, prevede che, con riferimento agli incarichi conferiti a consulenti e collaboratori, vi siano tempistiche diverse (semestrali le comunicazioni al DFP/Perla PA ed entro tre mesi dal conferimento dell’incarico la pubblicazione sul proprio sito da parte dell’amministrazione), oltre al fatto che i *set* di informazioni sono lievemente diversi tra i due adempimenti previsti dal d.lgs. 165/2001 e dal d.lgs. 33/2016 novellato.

Sempre a livello normativo, si auspica l’implementazione del quadro legislativo in guisa da prevedere obblighi puntuali in capo alle amministrazioni per l’adozione di discipline interne volte a stabilire i criteri oggettivi per i procedimenti di autorizzazione/conferimento di incarichi a dipendenti. Tali discipline interne saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali degli enti e si potrebbe prevedere altresì la comunicazione del relativo *link* ipertestuale all’anagrafe delle prestazioni. Nell’ambito del riordino degli obblighi di comunicazione gioverebbe esplicitare l’obbligo di comunicazione negativa relativa agli incarichi a consulenti e collaboratori esterni, sinora prevista solamente dalla circolare n. 1/2010.

PAGINA BIANCA